



mlh

ta incontro, nei limiti del possibile, adottando le seguenti facilitazioni:

Ocorre premettere che il De Donato, mentre riscosse per intero dall' Agenzia generale subcontraria in Chieti il prezzo dei mobili e delle macchine, chiese ed ottenne il pagamento dilazionato della corrispondente attrezzatura mobiliare esistente nell' Agenzia generale di Treviso ammontante a $\text{L. } 1.230.000$ mediante cinque rate annuali, con l'interesse del 4%. Tuttavia egli risultò immediatamente insolvente per la prima rata di ammortamento da versarsi entro l'anno 1947, come pure non aveva finora provveduto alla costituzione della prescritta cauzione.

Talché, nel gennaio 1948 si incominciò con liquidargli $\text{L. } 172.102$ per spettanze varie relative ad adeguamenti salariali: con tale somma vennero sistemati un suo residuo debito da conguaglio della speciale erogazione per l'agenzia di Chieti ed una parziale estinzione ($\text{L. } 154.102$) dell'anticipo di $\text{L. } 180.000$ da lui ottenuto il 22 gennaio 1947. Contemporaneamente gli furono concesse, in conto premi 1946 per Chieti $\text{L. } 80.000$ e in conto premi per Treviso $\text{L. } 320.000$; totale $\text{L. } 400.000$. Di questa concessione egli liquidò, in contante,

